

LOCALI ● UN NUOVO SPAZIO AI MARGINI DELLA CITTA'

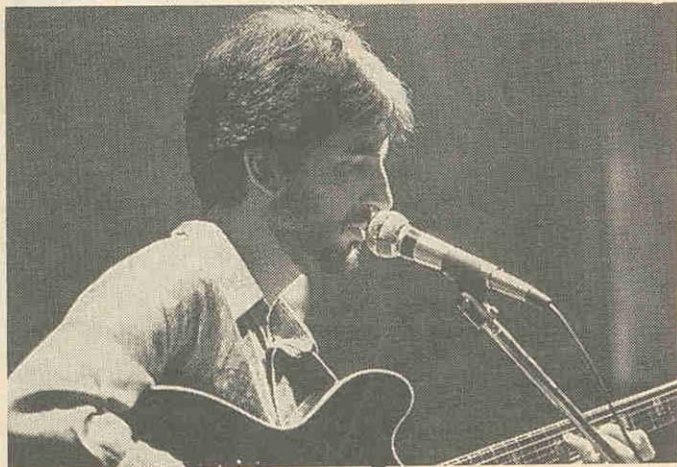
E il blues trova casa

Ma che musica fa Zucchero? Blues, risponderebbe lui, che con questo nome ha intitolato il suo album più famoso. In realtà, a ben guardare, di blues in senso stretto ce n'è poco; ma a Zucchero va il merito di aver richiamato l'attenzione su questo genere glorioso. Genere che vanta a Milano un buon numero di appassionati e, da circa un mese, uno spazio riservato. E' il Blues House di via sant'Uguzzone 26, aperto dalla stessa «troupe» che gestisce il vicino Graffiti (tel. 26.22.49.12). Il locale è un capannone ristrutturato, con pochi tavolini e un grande spazio

centrale. Il motivo? Blues House (che ha tra i suoi modelli niente-meno che il Tipitina's di New Orleans...) vuol essere una sorta di discoteca «alternativa», dove ai ritmi dance si sostituiscono rock'n'roll e rhythm and blues.

La programmazione musicale (gruppi dal vivo il giovedì, il venerdì e il sabato) è curata da Roberto Testini, chitarrista e cantante, che con i suoi Blues Swingers ha appena inciso l'album «Last Call». Testini sarà di scena il 30 gennaio.

Ma l'appuntamento blues della settimana è al Bloom di Mezzago, dove sabato 23 si esibisce



Phil Guy, fratello del più celebre Buddy. Chitarrista e cantante, Phil è nato in Louisiana e si è formato a Chicago: come dire le due patrie del blues. *r. b.*

Il chitarrista e cantante Roberto Testini, che cura la programmazione musicale del nuovo locale «Blues House»: privilegiati i gruppi milanesi, ma non si escludono arrivi dall'estero